

Notizia

Renzo Favaron è nato nel 1958, vive e lavora a San Bonifacio (Vr). Dopo un'iniziale plaquette in lingua, nel 1991 pubblica in dialetto veneto *Presenze e conparse*, con una prefazione di Attilio Lolini.

Del 2001 è il romanzo breve *Dai molti vuoti*.

A partire dal 2002 pubblica alcune minuscole plaquette presso le edizioni Pulcino-Elefante. Nel 2003 pubblica *Testamento* (nota di Giani D'Elia), un'altra raccolta di poesie in dialetto, nel 2006 *Di un tramonto a occidente* e nel 2007 *Al limite del paese fertile* (postfazione di Alberto Bertoni).

Il racconto *La spalla* è del 2005.

Del 2009 è *In qualche preghiera* (postafazione di Giancarlo Consonni e vincitore del *Premio Salvo Basso*). Segue nel 2011 *Un de tri tri de un* (nota introduttiva di Giovanni Tesio e postfazione di Lorenzo Gobbi), che raccoglie venti anni di poesia in dialetto.

Del 2012 è *Ieri cofa ancuò (nostos par passadoman)*, con una nota di Paola Tonussi.

Del 2014 è il racconto breve *Esordi invernali* e del 2015 la raccolta *Balada incivie, tartufi e arlechini*.

E' presente nelle antologie: Guardando per terra, L'Italia a pezzi, Verona: Antologia dei grandi scrittori, Con la stessa voce (Poeti dialettali traduttori).